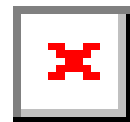




COMUNE DI SCICLI
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



Settore 3 Finanze

—

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 55 DEL 16/07/2025

Oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

La sottoscritta Grazia Maria C. Galanti, nella qualità di Funzionario di Elevata Qualificazione del Settore III Finanze, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 108 in data 20/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2027;

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 109 in 20/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2026, secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 così come risultanti dall'allegato "A" al presente provvedimento;

Premesso che con il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è in fase di predisposizione per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, presenta un risultato presunto di amministrazione, aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 31/01/2025, pari ad - €. 5.388.997,39;

Visto l'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, c. 2, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o,

in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l’assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all’assestamento generale di bilancio per l’esercizio 2025;

Vista la nota prot. n. 23025 del 30/06/2025 con la quale il *Funzionario di E.Q. del Settore III Finanze* ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l’equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l’eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all’eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell’andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l’andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell’adozione delle necessarie variazioni;

A seguito dei riscontri dei Funzionari di E.Q. titolari di Posizione Organizzativa dell’Ente pervenuti (prot. 24503 del 10/07/2025 e prot. 25009 del 15/07/2025 (Settore I), prot. 23862 del 07/07/2025 e prot. 25076 del 15/07/2025 (Settore II), nota del 15/07/2025 (Settore III), prot. 24136 del 08/07/2025 (Settore IV), prot. 24597 del 11/07/2025 (Settore V), prot. 24399 del 10/07/2025 e prot. 24841 del 14/07/2025 (Settore VI), prot. 24450 del 10/07/2025 (Settore VII), prot. 26940 del 12/07/2025, prot. 23592 del 04/07/2025 (Settore VIII) il Servizio Finanziario ha effettuato l’analisi e le verifiche delle poste di bilancio dalle quali emergono le seguenti risultanze, allegate alla presente sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale.

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi non *emergono* squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2025 dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la lettera C), quale parte integrante e sostanziale

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *“821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”*

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: *“(…) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;*

Rilevato il rispetto anche degli equilibri di finanza pubblica, come risulta evidenziato dal risultato di competenza (W1) non negativo e il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) (al 14/07/2025), come riportato nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario (Allegato B).

Dato atto che la presente proposta di deliberazione deve essere trasmessa al Collegio dei Revisori per la prescritta relazione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successivamente all'Organo Consiliare per la definitiva approvazione.

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati di:

di apportare al bilancio di previsione 2025-2027, approvato secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate nell'allegato alla presente sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale.

di accertare, ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i Funzionari di E.Q. dell'Ente in premessa richiamata e alla luce delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 così come risultanti dall'allegato "A" al presente provvedimento e della variazione di assestamento generale di cui al punto 1) dettagliatamente riportata nella relazione allegata alla presente sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

di dare atto che:

- i Funzionari di E.Q. del Settore IV, VII e VIII hanno attestato la presenza di debiti riconoscibili per cui il Consiglio Comunale deve adottare i provvedimenti ai sensi dell'art. 194 TUEL per i quali si è provveduto a stanziare il relativo fondo per debiti fuori bilancio nel bilancio 2025/2027, annualità 2025 che risulta congruo;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
 - dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, *non sono emerse* situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;

di allegare la presente deliberazione al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 193, c. 2, ultimo periodo, D. Lgs. n. 267/2000;

di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*;

di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Collegio dei Revisori per la prescritta relazione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successivamente all'Organo Consiliare per la definitiva approvazione.

Il Funzionario di E.Q. del Settore III Finanze

dott.ssa G.M.C.Galanti